

A SCUOLA DI COMPORTAMENTO

Si sente spesso parlare di centri per l'addestramento e di istruttori per i nostri amici a quattro zampe, ma sull'argomento c'è ancora poca chiarezza, il che porta, a volte, a non prendere in considerazione l'importanza di un aiuto specializzato. Ne abbiamo parlato con Claudia Fugazza, istruttore cinofilo presso la Happy Dog School di Grandate (CO), che da anni aiuta a costruire e migliorare i rapporti tra cani e proprietari. Per lavoro e per passione

Le figure professionali a cui ci si deve rivolgere per educare il proprio cane sono essenzialmente due: l'educatore e l'istruttore cinofilo. Una diversa formazione professionale consente loro di far raggiungere all'animale diversi obiettivi, a seconda delle necessità e delle esigenze del proprietario. L'**educatore cinofilo** è colui che, in seguito ad una apposita formazione, si occupa dell'educazione del cane, in particolare del suo corretto inserimento all'interno della famiglia e del rapporto col proprietario. L'educatore può quindi tenere corsi per cuccioli e cani adulti con la finalità di insegnare loro tutte le regole necessarie per una serena convivenza con tutti i membri della famiglia. L'**istruttore cinofilo**, oltre ad essere un educatore e poter quindi svolgere le attività già descritte, ha seguito una formazione ulteriore e può quindi occuparsi anche di addestramento avanzato, discipline sportive (quali l'agility, l'obedience eccetera) ed ha le competenze per applicare le terapie comportamentali in caso di cani con problemi di comportamento. I requisiti necessari per svolgere la professione di educatore o istruttore, oltre a vera passione, sensibilità, pazienza e capacità di analisi, sono costituiti da una approfondita conoscenza dei principi dell'apprendimento, dell'etologia del cane e da una grande esperienza con gli animali stessi. Queste conoscenze possono (e devono!) essere acquisite mediante una formazione seria: oggi esistono corsi e master universitari. Prima di iniziare un corso con il proprio cane è bene che il proprietario si informi della preparazione e della formazione degli istruttori, perché ad oggi non esistono limitazioni all'esercizio della professione. L'addestramento dovrebbe essere un gioco per il cane, che deve imparare divertendosi. I meccanismi su cui si basano gli insegnamenti impartiti al cane dovrebbero essere costituiti da associazioni tra comportamenti desiderati e rinforzi positivi (premi). Le punizioni sono invece da evitare, perché potrebbero rovinare la relazione tra cane e proprietario: meglio ignorare i comportamenti indesiderati, facendo così capire al cane che, mediante quei comportamenti, non otterrà nulla, neanche l'attenzione del proprietario. Informarsi sui metodi di insegnamento utilizzati durante i corsi dovrebbe essere un'altra delle regole da seguire, per evitare che collari a strangolo o altre punizioni prendano il posto del cosiddetto "metodo gentile".

Non è mai troppo presto

I cani dovrebbero sempre seguire un percorso educativo che li porti ad essere animali equilibrati e adatti a vivere al nostro fianco. L'età ideale per iniziare il percorso educativo è 2 mesi circa: in questo periodo, infatti, il cucciolo attraversa delle fasi importantissime per il suo sviluppo comportamentale, ed è fondamentale che il proprietario acquisisca le conoscenze adatte a far sì che, grazie ad esperienze corrette, il cucciolo cresca con un carattere socievole ed equilibrato. Purtroppo però i proprietari iniziano spesso l'educazione del cane quando ormai alcuni problemi sono presenti: il cane tira al guinzaglio, non risponde al richiamo, non è socievole con le persone o con i suoi simili. La modificazione comportamentale che ne consegue diventa allora molto più laboriosa di una semplice educazione. Una corretta informazione potrebbe quindi prevenire questi problemi.

Ma non è mai troppo tardi

Tuttavia, nel caso in cui ormai il cane sia adulto, l'istruttore cinofilo potrà mettere in atto un programma personalizzato, volto a risolvere i problemi che si sono instaurati e migliorare la relazione col proprietario.

Anche il cane anziano merita una particolare attenzione perché, proprio come accade a noi, anche per lui si verificano dei cambiamenti a livello fisiologico con l'età, cambiamenti che possono portarlo a vivere questo periodo della vita problematicamente. Un'adeguata stimolazione e le opportune conoscenze, sempre con l'aiuto di un educatore o di un istruttore Cinofilo, potranno garantirgli una serena "terza età".

Imparare il loro linguaggio

Il linguaggio del cane è molto complesso e articolato, e si basa su diversi canali di comunicazione: visivo, olfattivo, tattile e uditivo. Definizioni semplicistiche potrebbero indurre in errore i proprietari.

Un esempio? Non è detto che quando il cane scodinzola sia contento! A seconda della posizione della coda, dell'ampiezza e della frequenza dei suoi movimenti, del contesto e di altri segnali che il cane emette, i movimenti della coda potrebbero assumere diversi significati (il cane potrebbe essere nervoso, arrabbiato...). Durante i corsi di educazione i proprietari impareranno ad avere una migliore comprensione del linguaggio del proprio animale e impareranno anche ad esprimersi con lui in modo coerente (facendo sì che tono di voce e movimenti del corpo coincidano) ed efficace. Per quanto sia sempre meglio affidarsi a professionisti in grado di dare risposte personalizzate a seconda dei casi, ci sono delle regole generali che possono aiutare i lettori a migliorare i rapporti con i propri cani, come quella di premiare i comportamenti corretti e ignorare quelli indesiderati: ad esempio, se il cane salta addosso per fare le feste, è bene evitare di gridare e agitarsi (cosa che lo ecciterebbe ancora di più), ma girarsi dalla parte opposta senza considerarlo finché non si sarà calmato. Quando invece il cane è tranquillo, dovremmo lodarlo e magari concedergli qualche bocconcino prelibato. Lo stesso principio vale per tutti i comportamenti, così il cane che viene premiato quando sporca fuori casa, imparerà presto qual è il luogo adatto per fare i propri bisogni e se viene ricompensato ogni volta che viene chiamato imparerà a rispondere prontamente al richiamo.